



**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,
COMUNICAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Anno Accademico 2019/2020

Relazione di Tirocinio - V anno CdL (T4)

Tirocinante _____

Matricola _____

**TUTOR Coordinatore
dott./dott.ssa**

Cognome _____ **Nome** _____ **Matric.** _____

Iscritto/a al _____ **anno di Corso nell'anno accademico** _____

Progetto formativo n. ____/____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo di residenza _____

E-mail _____ **Telefono/cell.** _____

Istituto Com. /Circolo Didattico: _____

Eventuale indirizzo didattico differenziale _____

Comune: _____ **Provincia:** _____

Dirigente Scolastico: dott. _____

Denominazione Plesso Scuola Primaria: _____

Classe: _____

Tutor Accogliente/i Insegnante/i _____

La presente Relazione è stata approvata in data _____ *n. verbale:* _____

dal Tutor Coordinatore, dott./dott. ssa _____

(firma e timbro)

Firma dello studente _____

INDICE

Premessa

Esperienze di auto-riflessività e scrittura professionale: il profilo del *docente inclusivo*, anche in prospettiva storica

Parte 1 – Risorse Normative

La scuola di qualità, equa ed inclusiva: l'Agenda 2030 e il nuovo profilo docente.

Le sottocategorie dei BES: i principi e le linee guida, gli attori, gli strumenti, i processi, il contesto, la valutazione, i piani di inclusione. Riflessione critica.

La legge 107/2015: il decreto inclusione n. 66/2017 ed aggiornamenti normativi.

Focus sullo svantaggio socio-culturale. L'intercultura e l'integrazione degli alunni stranieri. La questione delle eccellenze e della plusdotazione.

L'Educazione Civica e le competenze chiave di cittadinanza.

Parte 2 - Esperienza sul Campo - Diario personale di Tirocinio – T4

IL CONTESTO SCOLASTICO, IL P.T.O.F. E I DOCUMENTI INTEGRATI: FOCUS SULL'INCLUSIVITÀ:

- Dal Diario di bordo
- Attività di approfondimento
- L'analisi del contesto formativo
- Il P.T.O.F. e i documenti integrati
- L'inclusione nella didattica della scuola primaria. Il micro-contesto
- La relazione educativa, il processo d'insegnamento-apprendimento, la mediazione didattica, la documentazione del percorso formativo: schede di osservazione
- Progettazione di n. 1 *unità di apprendimento*, declinata in micro-attività (2/3 lezioni), con applicazione di tecniche innovative e strumenti valutativi e di autoriflessione professionale – Scheda di progettazione delle micro-attività
- Esercizi di pratica riflessiva analitica/creativa
- Protocollo osservativo dell'esperienza didattica

Parte 3 – Riflessione critica: rilevanza del percorso

Documentazione e Allegati

PREMESSA

Esperienze di auto-riflessività e scrittura professionale: il profilo del docente inclusivo, anche in prospettiva storica

PARTE PRIMA – RISORSE NORMATIVE

*Riflessione critica sulla scuola autonoma, di qualità, equa ed inclusiva
(cfr. Linee Guida)*

PARTE SECONDA – ESPERIENZA SUL CAMPO
Diario Personale di Tirocinio – T4

2. IL CONTESTO SCOLASTICO, IL PTOF E I DOCUMENTI
INTEGRATI: FOCUS SULL'INCLUSIVITÀ

2.1. Dal diario di bordo...

(*Es.: La scuola inclusiva: la diversità osservata, la diversità come risorsa*)

2.2. ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO

Consegna: Attività di studio individuale, di ricerca documentale e di riflessione guidata (anche con riferimento al vigente testo delle Indicazioni Nazionali 2012 e *IN e Nuovi Scenari* 2018) sul tema:

“ Il valore irrinunciabile dell'accoglienza, la centralità della persona che apprende, la valorizzazione delle differenze, lo sviluppo sostenibile, l'esercizio della cittadinanza attiva e democratica ”

2.3. L'ANALISI DEL CONTESTO FORMATIVO

SCHEMA ANAGRAFICA

RACCOLTA DATI SCUOLA ACCOGLIENTE – FOCUS INCLUSIONE:

Istituto Com. /Circolo Didattico:

Via/Piazza:

Codice Meccanografico:

Comune :

Provincia:

MIUR- USR PUGLIA Ambito territoriale:

Dirigente Scolastico: (ruolo, funzioni ed impegni per l'incremento dei livelli di inclusività nella scuola)

Istituzione Scolastica: (*dati alunni/dati Bes/ organico autonomia (docenti curricolari, di sostegno di potenziamento), personale Ata) strutture/plessi/spazi attrezzati..)*
Strutture/plessi/spazi attrezzati..)

Organigramma/Funzionigramma

Gruppi di Lavoro per l'inclusione

Figure di supporto (Educatori, Assistenti per la comunicazione e l'autonomia, psicologo...)

Reti interistituzionali:

Tutor Accogliente: (*funzioni, intese, accordi, protocolli e spazi di osservazione partecipata, scelte di metodo, co-progettazione di avvio, gestioni degli alunni con BES e dei casi a rischio di svantaggio e dispersione scolastica...*)

Organi Collegiali di scuola: (*Report sulla partecipazione alle attività collegiali nell'ambito del tirocinio diretto*)

LA COMUNICAZIONE I DOCUMENTI ISTITUZIONALI: II PTOF (RAV, PdM, BILANCIO SOCIALE/IL PIANO DI INCLUSIVITA') - sito della scuola

Allegati: eventuali

2.4. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E I DOCUMENTI INTEGRATI

➤ ANALISI DEL MACRO CONTESTO EDUCATIVO - FOCUS INCLUSIONE

- Descrizione del contesto territoriale, sociale, culturale, umano
- Analisi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa: struttura, offerta curricolare ed extracurricolare (ampliamento dell'offerta formativa), documenti integrati
- Analisi delle politiche di istituto *per l'inclusione* (risorse, strumenti, ambienti, le reti...)
- Documentazione (Piano d'Inclusione)
- Politiche di contrasto dell'insuccesso e della dispersione scolastica
- Interventi per il diritto allo studio e all'istruzione
- La rendicontazione

➤ ANALISI DEL MICROCONTESTO

- Osservazione e analisi del contesto classe e delle problematiche presenti (vincoli ed opportunità)
- Metodiche e strumenti per la rilevazione/monitoraggio dei Bisogni Educativi Speciali
- Modelli didattici e metodologie utilizzate dal Tutor accogliente per favorire l'inclusione
- Mappa relazionale della classe
- Analisi degli stili cognitivi e approccio allo studio (individualizzazione/personalizzazione- misure dispensative/compensative)

Considerazioni personali:

2.5. L' INCLUSIONE NELLA DIDATTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA - IL MICRO-CONTESTO

Plesso Scolastico

CLASSESEZIONE.....Numero Alunni...

Alunni disabili Lingue e culture presenti Religioni differenti

Il Piano d'Inclusività - Alunni BES: numero alunni certificati ai sensi della legge 104/92altro.....(ADHD deficit di attenzione e disordini dell'iperattività - Disturbi evolutivi specifici (DSA), Svantaggio socio-culturale e linguistico...)

DESCRIZIONE e FUNZIONE DELLO SPAZIO OSSERVATO in RELAZIONE ALLA DIDATTICA INCLUSIVA

(Laboratori, aula multisensoriale, a. dell'accoglienza, a. di psico-motricità, atelier delle arti, spazio multimediale, palestra, giardino, altro...)

Strutturazione e allestimento dello spazio-classe: disposizione dei banchi, della cattedra e degli altri arredi, isole didattiche, cartellonistica, PC, Lim, lavagna tradizionale, zona biblioteca, altro...)

Piantina o foto dell'aula.

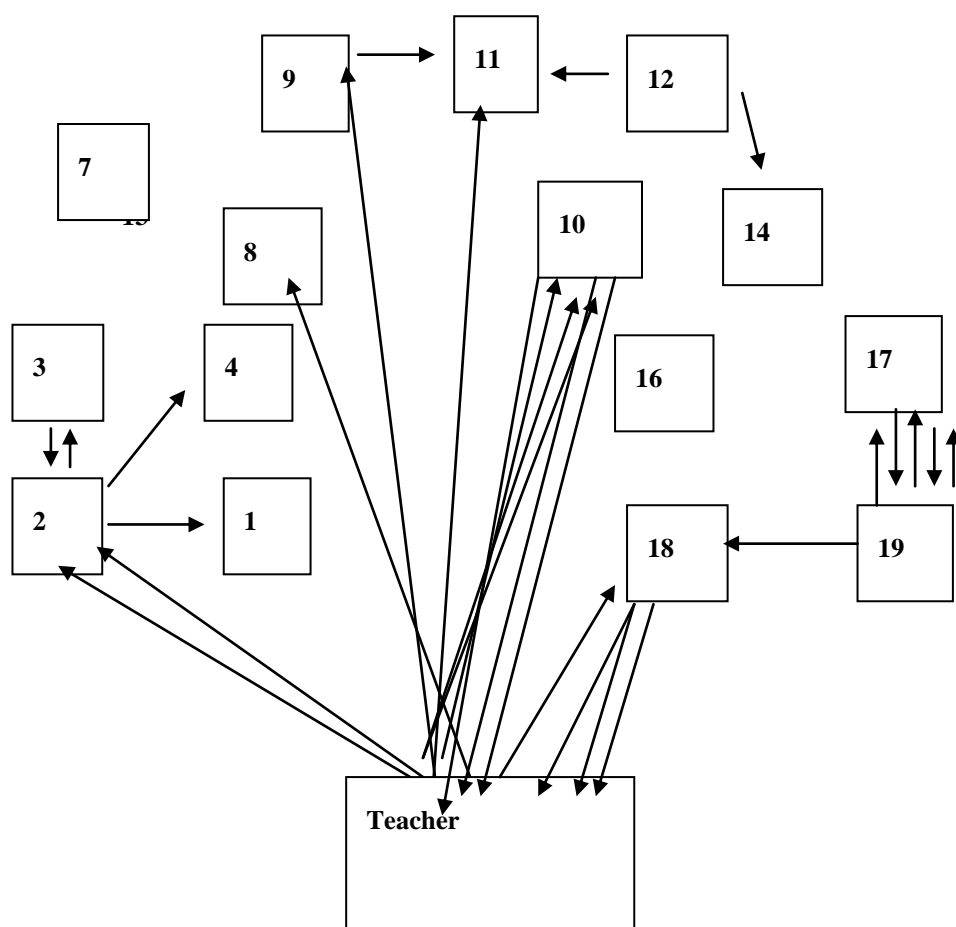
Riflessioni a margine dell'esperienza sul campo

- *Osservazioni e riflessioni sul rapporto tra clima relazionale di classe e predisposizione degli ambienti di apprendimento nell'ottica di favorire i processi di inclusività*
- *Osservazione e considerazioni su interventi metodologici e didattici innovativi, proposti dal tutor accogliente, al fine di favorire l'accoglienza, la serenità ed il benessere di tutti gli alunni/e*
- *Criticità/Punti di forza*

SCHEDA DI OSSERVAZIONE n. 2

Tratto da: Parrott, M. (1992) *Tasks for Language Teachers*, C.U.P.

Lo scopo della scheda è di fornire all'insegnante un record oggettivo di: i) quanta attenzione dà ad ogni allievo alla sua classe; ii) quanto gli allievi si rivolgono a l'insegnante; iii) quanto gli allievi comunicano fra di loro – al di fuori di attività di coppia/gruppo.



Commento a seguito dell'attività di osservazione (Profilo del docente inclusivo):

...

**2.7. PROGETTAZIONE DI N. 1 UNITÀ DI APPRENDIMENTO,
DECLINATA IN MICRO-ATTIVITÀ (2/3 LEZIONI), CON
APPLICAZIONE DI TECNICHE INNOVATIVE E
STRUMENTI VALUTATIVI E DI AUTORIFLESSIONE
PROFESSIONALE**

Progettazione di una Unità di Apprendimento inclusiva

(Progettazione a maglie larghe)

- ✓ **Titolo U.A.:**
- ✓ **Tipologia e motivazione didattica/situazione problematica/spunti tematici:**
- ✓ **Destinatari (di cui eventuali alunni BES):**
- ✓ **Modello di progettazione:**
- ✓ **Tempi complessivi e spazi:**
- ✓ **Figure professionali coinvolte/Risorse:**
- ✓ **Individuazione:**
 - *Competenze chiave/di cittadinanza, Traguardi per lo sviluppo delle competenze, Obiettivi di Apprendimento*
 - *Agganci interdisciplinari*
- ✓ **Fase di Esordio:**
 - *Prerequisiti degli alunni*
 - *Predisposizione del setting didattico*
 - *Tempistica*
 - *Disponibilità di risorse strumentali e tecnologiche*
 - *Opzioni metodologico-didattiche (anche in rapporto ai BES)*
 - *Percorsi individualizzati/personalizzati*
 - *Vincoli e opportunità*
- ✓ **Numero e sottotitoli delle Micro-attività (2/3 lezioni):**
- ✓ **Consegna operativa/Attività: (Compito autentico)**

Eventuali Misure per BES certificati/ Estensioni didattiche (es. valorizzazione talenti)
- ✓ **Prodotto/i finale/i**
- ✓ **Modelli didattici osservati:**
- ✓ **Strumenti e metodiche di verifica/valutazione/autovalutazione**
- ✓ **Documentazione (anche fotografica)**
- ✓ **Allegati**

SCHEDA DI PROGETTAZIONE: MICRO-ATTIVITA' (2-3 LEZIONI)

Titolo Unità di Apprendimento: _____ **MICRO-ATTIVITA' n.** _____

➤ **1° Parte: Step di progettazione**

✚ **Sottotitolo micro-attività:**

✚ Obiettivi specifici per la micro-attività, rispetto ai Traguardi di competenza e agli Obiettivi di apprendimento previsti nell'U.A. :

✚ Nuclei concettuali:

✚ Scelte metodologiche in situazione:

✚ Strutturazione degli spazi e degli arredi

✚ Indicazione delle tempistiche relative allo specifico intervento:

✚ Strumenti e materiali da impiegare:

✚ Consegne didattiche e compiti di apprendimento:

✚ Specificità didattiche per l'inclusione: (interventi individualizzati e personalizzati, gestione pedagogica dell'errore, valorizzazione delle diversità...)

➤ **2° Parte: Step esecutivo**

✚ Fase dell'esordio: articolazione attività proposte/condivise

✚ Descrizione documentata fasi della micro-attività educative e didattiche

➤ **3° Parte: Step valutativo**

✚ Modalità e strumenti di verifica /valutazione

➤ **4° Parte – Documentazione**

✚ Elaborati individuali e collettivi degli alunni/e, consegne didattiche, testimonianze, repertori fotografici, fonti bibliografiche ...

➤ **5° Parte: Riflessione post azione**

Considerazioni a margine dell'azione didattica (Eventuali modifiche/riorientamenti apportati al percorso progettato e relative motivazioni)

Le domande della ricerca: *(Es. Quali difficoltà ho incontrato nella gestione del gruppo-classe? Come ho risolto le problematiche emerse? Cosa mi ha colpito? Altro...*

N.B. : ripetere il format della scheda in base al numero di micro-attività svolte in relazione all'Unità di Apprendimento precedentemente elaborata e descritta

ESERCIZI DI PRATICA RIFLESSIVA ANALITICA/CREATIVA

ANALISI SWOT

**Focus sull'esperienza progettuale nei suoi diversi aspetti:
punti di forza, punti di debolezza, opportunità, rischi.**

STRENGTHS	WEAKNESSES
OPPORTUNITIES	THREATS

Riflessione nell'impiego di strumenti di analisi riflessiva:...

PROTOCOLLO OSSERVATIVO

DELL'ESPERIENZA DIDATTICA SVOLTA DAL TIROCINANTE

Stile d'insegnamento utilizzato dal tirocinante durante lo svolgimento dell'U.A.

(Autoanalisi, supportata dall'osservazione del Tutor accogliente)

Scheda compilata e condivisa dal Tutor Accogliente e dallo studente-tirocinante.

Consegna: contrassegnare, con una X, le condotte professionali maggiormente ricorrenti.

Analisi e riflessione sui comportamenti professionali	X
Motiva i bambini/e a partire dai loro bisogni formativi ed interessi	
Fa appello all'emotività/affettività dei bambini	
Accoglie proposte, idee e contributi spontanei dei bambini	
Presenta l'attività di svolgere e gli obiettivi da raggiungere	
Utilizza modalità ludiche	
Stimola la curiosità	
Incoraggia l'esplorazione, la problematizzazione e la scoperta	
Mette a disposizione materiali e strumenti	
Incoraggiare l'utilizzo autonomo di strumenti e tecniche	
Valorizzare l'impegno	
Fornisce un metodo di studio	
Impiega un linguaggio appropriato	
Ricorre a linguaggi verbali/non verbali	
Modula i tempi in modo individualizzato	
Personalizza l'azione e promuove lo sviluppo dei talenti	
Sostiene la collaborazione fra pari	
Incoraggia a riprovare davanti alle difficoltà	
Favorisce il lavoro cooperativo e la collaborazione tra pari	
Adotta comportamenti flessibili	
Accoglie le difficoltà e le richieste di aiuto	
Identifica i <i>gap</i> apprenditivi	
Tiene conto degli stili cognitivi, divergenti e degli spunti creativi	
Sollecitare i compiti da ultimare	
Sottolineare il positivo raggiungimento del prodotto/i richiesto/i	
Rinforza i risultati positivi	
Ricorre ad esempi per chiarire, riformula le consegne e fornisce indicazioni	
Ha un linguaggio corporeo accogliente	
Stimola l'avvio delle attività e l'utilizzo di materiali e tecniche	
Formula domande-stimolo	
Verifica il grado di comprensione di consegne e istruzioni	
Rassicura e gestisce in forma adeguata i tempi dell'attività	
Predisporre e riorganizza l'ambiente didattico in rapporto alle attività proposte	

Sostiene e rinforza le <i>performance</i> individuali e di gruppo	
Modificare la richiesta rivelatasi complessa	
Promuove la ricerca di procedure e soluzioni alternative	
Sostenere la riflessione sull'azione	
Lascia spazio al confronto	
Gestisce in modo positivo l'errore	
Fa comprendere il <i>come</i> e il <i>perché</i> della valutazione	
Chiarisce i criteri adottati e le prestazioni attese nella valutazione dell'attività svolta	
Incentiva l'autovalutazione	
Sollecita la valutazione formativa tra pari	
Altro...	

Commento all'attività di osservazione:...

PARTE TERZA - RIFLESSIONE CRITICA: RILEVANZA DEL PERCORSO

Approfondimenti originali. Il contributo offerto in termini di innovazione. Il bilancio di competenze professionalizzanti nell'ultimo anno di tirocinio. Prospettive e impegni futuri. Altro...

Bibliografia/webgrafia

Documentazione/Allegati

Note tecniche:

La Relazione di Tirocinio rappresenta la riflessione critico-costruttiva sull'esperienza didattica progettata e condotta nel corso dell'annualità. Essa deve rispondere a criteri di coerenza, chiarezza, livelli di riflessività, riferimenti teorici e legislativi. E' ammessa la citazione breve, purché richiamata espressamente nella bibliografia/sitografia.

Il testo della relazione dovrà essere condiviso con il Tutor accademico, ai fini della successiva approvazione, e in vista dello sviluppo di competenze riflessive/orientative funzionali allo svolgimento della funzione docente.

I tempi di consegna sono previsti dal Regolamento di Tirocinio.

- Lunghezza minima: 25 pagine (esclusi copertina, indice e frontespizio) Le pagine saranno numerate, escluso il frontespizio. Gli allegati vanno numerati a parte.
- Tipo di carattere: *Times New Roman* 12, interlinea 1.5
- Margini: sinistro 3 cm; destro 2 cm; sopra/sotto 3 cm

La relazione può contenere immagini, foto (nel rispetto della *privacy*), grafici, schemi e/o tabelle funzionali all'esposizione, completi di didascalia e con numerazione progressiva.

La relazione dovrà essere consegnata in formato digitale (CD)/cartaceo(1 copia), stampata fronte/ retro (formato ecologico) e presentata al Tutor Coordinatore di riferimento.